

Giovedì protesteranno gli autisti dei bus di Bordeaux. A farne le spese saranno i tifosi di Italia-Cile

Mondiale, continua il ricatto dei piloti Air France a muso duro contro i sindacati

Scioperanti isolati. Si affaccia l'ipotesi della precettazione

DALL'INVIATO

Scalfaro in visita a Pechino

PECHINO. Si è conclusa con una lunga passeggiata nel luogo simbolo della repressione avvenuta il 4 giugno 1989, Piazza Tiananmen, la prima giornata del presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, a Pechino. Il capo dello Stato, accompagnato dalla figlia, Marianna, ha dedicato la prima giornata della visita di Stato in Cina al turismo. Solo oggi, infatti, inizierà la parte ufficiale con i colloqui politici. A chi gli chiedeva un commento sul rispetto dei diritti umani in Cina, Scalfaro non ha voluto rispondere, limitandosi ad osservare che i colloqui politici inizieranno solo oggi. In quel contesto, infatti, con tutta probabilità, il capo dello Stato potrebbe porre il tema. Xu Wenli, uno dei più noti dissidenti cinesi, spera che il presidente italiano faccia pressioni sulla questione dei diritti umani. Il dissidente, che ha scontato dodici anni di carcere, cita in particolare cinque detenuti di cui vorrebbe che il presidente italiano chiedesse il rilascio: la giornalista Gao Yu, lo storico Liu Xiaobo, il dissidente Liu Nianchun, Sun Weibang e Liu Jingsheng, questi ultimi riarrestati nel 1989.

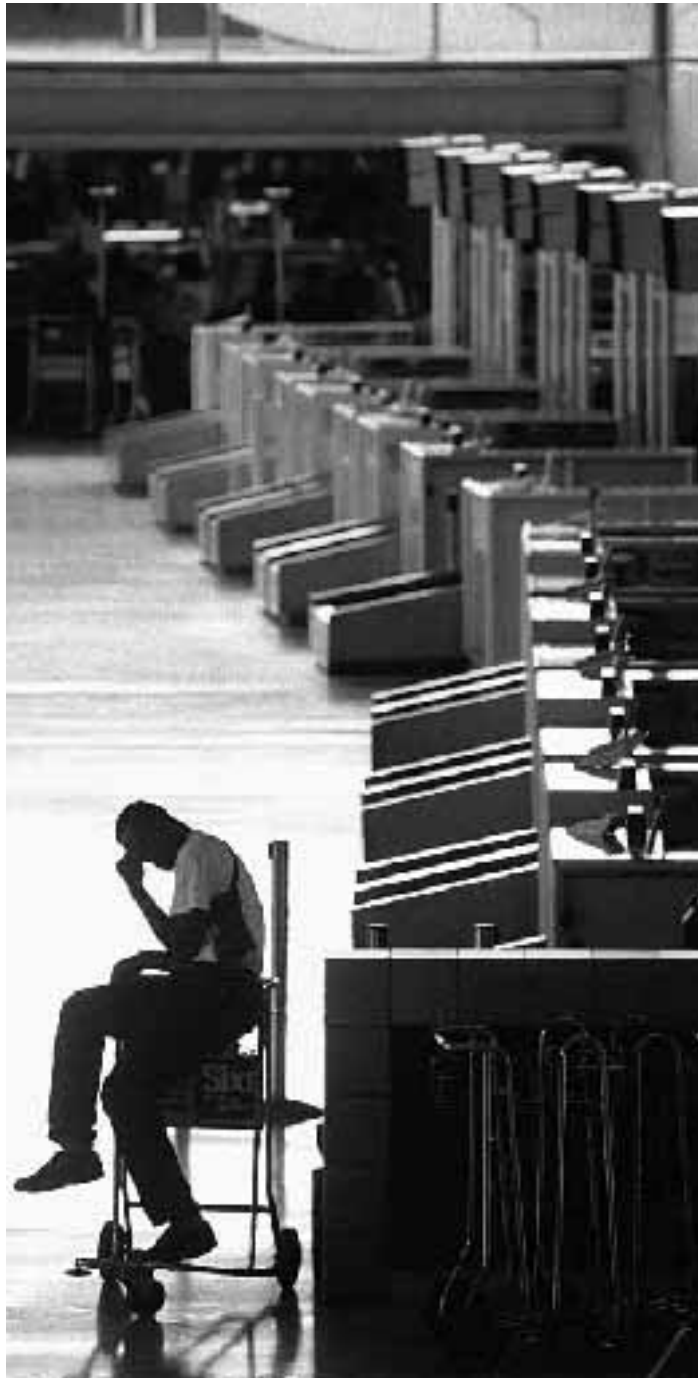
PARIGI. Pensavano di avere il coltello dalla parte del manico, ma la lama ha cambiato direzione. I piloti dell'Air France si sono messi in un vicolo cieco. Ieri sera non si vedeva all'orizzonte alcuna soluzione del conflitto che è entrato ormai nella sua seconda settimana. L'unica cosa chiara è che i piloti sono ormai soli, isolati. Le altre categorie - hostess, steward, addetti ai bagagli, controllori di volo - premono per una rapida ripresa dei voli o quantomeno per un rinvio del negoziato a dopo i mondiali. L'opinione pubblica, affermano i sondaggi, li guarda con occhio torvo in schiacciante maggioranza. Nicole Notat, segretaria generale della potente Cfdt, ha definito l'azione dei piloti come «protesta troppo categoriale», per non dire corporativa. Il mondo politico è pressoché unanime nel condannarli, anche da destra. Il sindaco di Marsiglia, il liberale Jean Paul Gaudin, ex ministro di Alain Juppé, ha paragonato il loro atteggiamento ad una «diserzione in tempo di guerra». Un altro ex ministro di destra, Charles Pasqua, ha evocato la necessità di precettarli così come ha ipotizzato anche Bernard Stasi, mediatore della repubblica, difensore civico dei francesi. Ai vertici di Air France basta far parlare una cifra: una settimana di sciopero è costata alla compagnia di bandiera la bagatella di un miliardo di franchi, l'equivalente di quanto la direzione deve risparmiare nell'arco di un anno.

I piloti contavano sui mondiali per esercitare quello che ormai tutti chiamano il loro potere di ricatto. Ma Lionel Jospin ha tenuto il nerva a posto. Sapeva, il primo ministro, che gli spostamenti dei tifosi sarebbero avvenuti più con i treni che con gli aerei. La proporzione non è comparabile: un milione di spettatori conta di viaggiare in treno da un campo di calcio all'altro, contro cinquemila che avevano pensato ad

Air France. Non solo: altre compagnie possono rimpiazzare senza troppi patemi gli scioperanti di Air France. I piloti, che si pensavano indispensabili ai mondiali di calcio, hanno cercato domenica sera di recuperare all'ultimo minuto proponendo charter speciali che avrebbero guidato essi stessi «gratuitamente» imbarcando soltanto i tifosi. Ma l'idea non ha fatto molta strada. Ci si è accorti infatti che escludere altri viaggiatori, non interessati ai mondiali, è semplicemente illegale. Il ministro dell'Economia Dominique Strauss-Kahn ha escluso che il governo conceda ulteriori fondi o compensazioni alla compagnia. L'amministratore delegato Jean-Cyril Spinetta convocherà quindi oggi o domani un consiglio di amministrazione straordinario per annunciare «importanti decisioni»: si tratterà, con ogni probabilità, di una griglia salariale unica e in ribasso. «Non accetteremo mai una riduzione dei salari», ha ribattuto il principale sindacato dei piloti: «La direzione rischia di rendere la frattura irreversibile». Il tono dei piloti si fa oltranzista.

I mondiali dunque cominceranno senza Air France, peraltro sponsor dell'evento. Anche se un accordo intervenisse in queste ore sarebbe troppo tardi per allineare gli aerei sulla linea di partenza in tempo utile. Qualche preoccupazione s'intra soprattutto per lo sciopero annunciato per domani, data del calcio d'inizio, dal sindacato autonomo (minoritario) dei conduttori dei treni. Qua e là altre categorie continuano ad approfittare della Coppa del mondo per far pesare le loro rivendicazioni. Così è per Bordeaux dove proprio giovedì 11 si asterranno dal lavoro gli autisti degli autobus cittadini, che chiedono aumenti salariali. Ne patirà certamente l'organizzazione del primo incontro previsto in quello stadio: Italia-Cile.

Gianni Marsilli



Banconi vuoti all'aeroporto di Parigi

SEGUE DA PAGINA 12

L'ufficio stampa del Gruppo DS del Senato partecipa commosso al dolore di Giuliana e dei suoi figli per la morte di **GIORGIO FREGOSI**

Roma, 9 giugno 1998

Luisa e Roberto Maffioletti, ricordandone le grandi doti umane, la generosità e il rigore morale, la passione politica non comune, partecipano con affetto al dolore dei familiari tutti e abbracciano fraternamente Giuliana per la scomparsa di **GIORGIO FREGOSI**

Roma, 9 giugno 1998

Rita e Andrea Gianfagna piangono l'amico e compagno carissimo **GIORGIO FREGOSI**

Roma, 9 giugno 1998

Si abbracciano affettuosamente Giuliana, Stefano e Alessandro **GIORGIO FREGOSI**

Roma, 9 giugno 1998

La Federazione italiana lavoratori emigrati e famiglie (Fiel) esprime il più profondo cordoglio alla moglie e ai figli per la perdita di **GIORGIO FREGOSI**

Roma, 9 giugno 1998

Il Presidente Luciano Ardesi, il segretario Marisa Rodano e tutta l'assoc. nazionale di solidarietà con il popolo Sahrawi si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di **GIORGIO FREGOSI**

Roma, 9 giugno 1998

L'Epica Lazio partecipa al dolore per la prematura scomparsa del Presidente della Provincia di Roma **GIORGIO FREGOSI**

Roma, 9 giugno 1998

On. **GIORGIO FREGOSI**

Roma, 9 giugno 1998

I compagni e le compagne del Gruppo Consiliare dei Democratici di sinistra di Roma salutano il compagno **GIORGIO FREGOSI**

Roma, 9 giugno 1998

Antonio Rosati, commosso abbraccia la moglie Giuliana ed i figli di **GIORGIO FREGOSI**

Roma, 9 giugno 1998

Il Segretario, la Direzione ed il Comitato Provinciale di Roma del Partito Popolare Italiano esprimono il più profondo cordoglio per la repentina e prematura scomparsa del Presidente della Provincia di Roma **GIORGIO FREGOSI**

Roma, 9 giugno 1998

L'Arci di Roma ricorda con affetto la carica umana e l'impegno civile del compagno **GIORGIO FREGOSI**

Roma, 9 giugno 1998

Con commozione la Federazione di Tivoli della Sinistra Giovanile ricorda **GIORGIO FREGOSI**

Tivoli (RM), 9 giugno 1998

Il Gruppo Consiliare del Ppi della Provincia di Roma esprime il più profondo cordoglio ai familiari per la scomparsa del

Presidente **GIORGIO FREGOSI**

Roma, 9 giugno 1998

Sergio e Maria Taglione addolorati dalla scomparsa del caro amico e compagno **GIORGIO FREGOSI**

Roma, 9 giugno 1998

L'ufficio stampa e l'ufficio comunicazione della Provincia di Roma partecipano commossi al dolore di Giuliana, Stefano e Alessandro per l'improvvisa scomparsa di **GIORGIO FREGOSI**

Roma, 9 giugno 1998

Nilde Iotti e Marisa Malagoli Togliatti sono vicine a Giuliana ed ai suoi figli per la perdita di **GIORGIO FREGOSI**

Roma, 9 giugno 1998

I Democratici di Sinistra della XVIII Unione Circoscrizionale ricordano il compagno **GIORGIO FREGOSI**

Roma, 9 giugno 1998

Antonio Fratelli partecipa commosso al grande dolore di Giuliana e dei figli per l'improvvisa scomparsa del carissimo **GIORGIO FREGOSI**

Roma, 9 giugno 1998

La compagna e i compagni del Ds della XIX circoscrizione di Roma partecipano con affetto al dolore per la prematura scomparsa del compagno **GIORGIO FREGOSI**

Roma, 9 giugno 1998

Il ricordo con commozione nel suo inimitabile impegno di uomo politico e di amministratore onesto, sempre al servizio del pubblico interesse. **GIORGIO FREGOSI**

Roma, 9 giugno 1998

Fabio Mussi è affettuosamente vicino ad Antonella Pozzi e ai suoi familiari, per il grave lutto che li ha colpiti, con l'improvvisa scomparsa della **MADRE**

Roma, 9 giugno 1998

Francesco Fabbri e Paolo Teodoli ricordano **ANNA MARIA SEGANTI** compagna, amica ed avvocato sempre impegnata nella difesa dei diritti dei lavoratori e delle donne. **GIORGIO FREGOSI**

Roma, 9 giugno 1998

A 5 anni dalla scomparsa di **BERTILLA FELISI** Tullio, Mauro, Vanja con Paolo e il piccolo Mattia, Iole e Carlo la ricordano ai parenti, compagni ed amici che l'hanno conosciuta. **GIORGIO FREGOSI**

Milano, 9 giugno 1998

La Segreteria della Fiat Cgil Nazionale partecipa commossa per la grave perdita di **MARIA ANTONIETTA DI PIETRANGELO**

Roma, 9 giugno 1998

OPERAZIONE NUOVO IN NUOVO

COME SFRUTTARE L'USATO DA ROTTAMARE PER COMPRARE UNO SCOOTER NUOVO

- Fino a L. 1.100.000 di incentivo rottamazione* per l'acquisto di un nuovo scooter Piaggio o Gilera.
- Esempio: Zip base 50cc ti costa solo L. 2.330.000 (invece di L. 2.990.000), anche in 12 mesi a tasso zero**.
- Per altri modelli: finanziamento fino a L. 4.500.000.

~~L. 2.990.000~~
L. 2.330.000

COME COMPRARE UNO SCOOTER 50cc OGGI E PERMUTARLO IN TARGATO DOMANI

- Fino a L. 4.500.000 in 20 mesi a tasso zero* per l'acquisto del tuo primo scooter Piaggio o Gilera 50cc.
- Dopo 15 mesi, lo permuti** dal tuo Concessionario e con il ricavato della vendita ti compri un altro Piaggio o Gilera, anche targato.
- Piaggio ti rfinanzia tutta la differenza (comprese le 5 rate residue del primo finanziamento) in 12 mesi senza interessi.

1° SCOOTER
fino a L. 4.500.000 in 20 mesi a tasso zero

2° SCOOTER
ANCHE TARGATO
permuta garantita e il resto in 12 mesi a tasso zero

PIAGGIO FA LA DIFFERENZA

PIAGGIO

Per informazioni rivolgetevi ai concessionari Piaggio e Gilera. *Finanziamento a tasso zero. **Permuta. ***Targato. Per altri modelli: finanziamento fino a L. 4.500.000. Durata del finanziamento: 20 mesi. Importo rata mensile: L. 225.000. TA: L. 0,00% - IALG: 3,18%. **Permuta a prezzo di acquisto di L. 2.330.000. Offerta valida fino al 30/06/98 presso tutti i punti vendita Piaggio e Gilera che aderiscono al programma. Per maggiori informazioni rivolgetevi ai concessionari Piaggio e Gilera. ***Targato a prezzo di acquisto di L. 2.990.000. Offerta valida fino al 30/06/98 presso tutti i punti vendita Piaggio e Gilera che aderiscono al programma. Per maggiori informazioni rivolgetevi ai concessionari Piaggio e Gilera. Per altri modelli: finanziamento fino a L. 4.500.000. Durata del finanziamento: 20 mesi. Importo rata mensile: L. 225.000. TA: L. 0,00% - IALG: 3,18%. **Permuta a prezzo di acquisto di L. 2.330.000. Offerta valida fino al 30/06/98 presso tutti i punti vendita Piaggio e Gilera che aderiscono al programma. Per maggiori informazioni rivolgetevi ai concessionari Piaggio e Gilera. ***Targato a prezzo di acquisto di L. 2.990.000. Offerta valida fino al 30/06/98 presso tutti i punti vendita Piaggio e Gilera che aderiscono al programma. Per maggiori informazioni rivolgetevi ai concessionari Piaggio e Gilera. Per altri modelli: finanziamento fino a L. 4.500.000. Durata del finanziamento: 20 mesi. Importo rata mensile: L. 225.000. TA: L. 0,00% - IALG: 3,18%. **Permuta a prezzo di acquisto di L. 2.330.000. Offerta valida fino al 30/06/98 presso tutti i punti vendita Piaggio e Gilera che aderiscono al programma. Per maggiori informazioni rivolgetevi ai concessionari Piaggio e Gilera. ***Targato a prezzo di acquisto di L. 2.990.000. Offerta valida fino al 30/06/98 presso tutti i punti vendita Piaggio e Gilera che aderiscono al programma. Per maggiori informazioni rivolgetevi ai concessionari Piaggio e Gilera.